

A

14.4.2001

Pratica N. 22/C Anno 2001



# COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE

PROVINCIA DI BARI

)•(

Bollo

## CONCESSIONE PER L'ESECUZIONE DI OPERE N. 22/C

### IL CAPO R IPARTIZIONE TECNICA

Vista la domanda presentata in data 28/07/2000.....dal Sig.  
Amministratore unico della ditta ..... con  
sede in via Altamura;.....

registrata il 28.07.2000.....al Prot. generale n. 9668..... con la quale viene chiesta la  
Concessione Edilizia per la Variante alla C.E. n. 307/C del 05.05.99 (C.E.C. del 16.06.98);.....

sull'immobile distinto in Catasto fabbricati del Comune al foglio n. ....particell.....  
n..... della superficie complessiva di mq ..... post.... in  
Santeramo in Colle in zona P.I.P. (Lotti F/10-F/11-F/12);.....

Visto il progetto dei lavori ed i disegni allegati alla domanda stessa;

Visto il parere favorevole del Responsabile dell'Ufficio Igiene A.U.S.L. BA/3 in data 20.06.2000....  
n. 521;

Visto il nulla-osta della Soprintendenza ai Monumenti n. .... in data .....

Vista il nulla-osta del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco in data ..... n.....;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale 28 giugno 1999 n. 34 con la quale è stata  
soppressa la Commissione Edilizia Comunale perché ritenuta non, indispensabile, sicché ai fini del  
rilascio della concessione edilizia non occorre più il preventivo parere di detta Commissione Edilizia;

Visto il parere del responsabile del procedimento espresso in data 02.02.2001..... a seguito di  
regolare istruttoria del progetto;

Visti gli strumenti urbanistici vigenti;

Visti i Regolamenti Comunali di Edilizia, Igiene e di Polizia Urbana;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge 28.1.1977 n. 10;

Vista la Legge 28.2.1985 n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge 9.1.1989 n. 13 e relativo regolamento di attuazione emanato con D.M. n. 236/89  
del Ministero dei Lavori Pubblici;

Vista la Legge Regionale 31.5.1980 n. 56;

Vista la Legge 8.6.1990 n. 142 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge 5.3.1990 n. 46 e relativo regolamento di attuazione emanato con D.P.R. n. 447/91;

Vista la Legge 9.1.1991 n.10 e relativo regolamento di attuazione emanato con D.P.R. n. 412/93;

Viste le norme generali per l'igiene del lavoro, emanate con D.P.R. 19 marzo 1956, n. 303;

Vista la Legge 15.5.1997 n. 127 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge 23.12.1996 n. 662 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'atto di asservimento a rogito del notaio.....

n..... di repertorio in data.....;

Visto .....

## DISPONE

### Art. 1 – Oggetto della concessione

Al sig.

Amministratore Unico della

ditta

residente in

è concesso alle condizioni appresso indicate e fatti salvi i diritti di terzi, di eseguire i lavori di variante alla C.E. n. 307/C del 05.05.99 (C.E.C. del 16.06.98);..... secondo il progetto costituito di n. 2 ..... tavole, che si allega quale parte integrante del presente atto.

### Art. 2 - Titolo della concessione

#### A) Concessione a titolo gratuito.

Trattandosi di caso previsto dall'art. 9, 1° comma, lettera .....), della legge 28-1-1977, n. 10 la presente concessione è rilasciata a titolo gratuito.

Fa parte integrante della presente concessione e si allega sotto la lettera.....) la convenzione di impegno a praticare prezzi di vendita e canoni di locazione degli alloggi concordati col Comune in data .....

#### B) Contributo per il rilascio della concessione con versamento degli oneri di urbanizzazione.

Il contributo che il concessionario deve corrispondere ai termini dell'art. 3 e degli artt. 5, 9, 1° comma, lettera b), 9, 2° comma, 10 della legge 28-1-1977, n. 10 è determinato nella misura di Lire ==290.400== (diconsi lire duecentonovantamilaquattrocento=====...) a norma della deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 10.01.1980.

Tale somma risulta versata presso l'Ufficio Postale su C/C n. 18330704 intestato al Comune di Santeramo in Colle in data 01.03.2001;

Oppure:

Tale somma sarà pagata in quattro rate semestrali – come consentito dall'art. 47 della legge n. 457/78, come modificato dall'art. 26 bis della legge 15.02.1980 n. 25 – di cui la prima all'atto del rilascio della concessione. Detta rata risulta versata presso la Tesoreria Comunale come da quietanza n. .... del .....; le rimanenti vengono garantite con polizza fideiussoria n. .... della .....

La quota commisurata al costo di costruzione delle opere di cui all'art. 6 della legge 28 gennaio 1977, n. 10 è determinata in L. .... (diconsi lire .....)

Tale somma risulta versata presso la tesoreria Comunale come da quietanza n. .... del .....

Oppure:

Tale somma sarà pagata in quattro rate semestrali come consentito dall'art. 11 della legge n. 10/77.

La prima rata risulta versata presso la Tesoreria Comunale come da quietanza n. .... del .....; le rimanenti vengono garantite con polizza fideiussoria n. .... della .....

Il mancato versamento, nei termini di legge, del contributo di concessione comporta l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 3 della legge 28.02.1985 n. 47 e successive modifiche ed integrazioni.

### Art. 3 - Obblighi e responsabilità del concessionario

Nell'attuazione dei lavori devono essere osservate le disposizioni, le leggi ed i regolamenti locali in vigore, nonché le seguenti modalità esecutive:

- I lavori devono essere eseguiti così come previsti e per destinazioni d'uso indicati nel progetto approvato;

- durante lo scavo delle fondazioni e comunque prima dell'inizio della costruzione dei muri in elevazione è fatto obbligo all'interessato di richiedere, con apposita domanda scritta, il tracciamento in loco delle linee planimetriche ed altimetriche stradali, alle quali dovrà essere uniformata la nuova costruzione; dell'avvenuto sopralluogo è redatto apposito verbale. Conseguentemente nell'esecuzione

dell'opera devono essere rispettate le linee planimetriche ed altimetriche, tracciate in luogo, e consegnate dall'incaricato del Comune.

Prima dell'inizio dei lavori il Concessionario deve indicare i nominativi del direttore dei lavori, dell'esecutore degli stessi nonché del responsabile del cantiere e depositare presso l'Ufficio Tecnico Comunale:

- le dichiarazioni del Direttore dei Lavori e del Costruttore, con cui accettano l'incarico loro affidato;
- la documentazione inerente l'isolamento termico delle unità immobiliari, prescritta dalla Legge n.10/91.

Il presente atto di concessione deve rimanere depositato nel cantiere di lavoro sino ad avvenuta ultimazione dell'opera a disposizione degli Organi di Controllo.

Nel cantiere deve essere affissa in vista al pubblico una tabella chiaramente leggibile nella quale siano indicati:

- 1) il nome e cognome del concessionario o la indicazione della pubblica amministrazione dalla quale dipende il lavoro;
- 2) il nome e cognome del progettista e del direttore dei lavori;
- 3) la Ditta (o le Ditte) esecutrice dei lavori;
- 4) la data e il numero della presente concessione;
- 5) destinazione d'uso e le unità immobiliari consentite.

Ove si intenda dare esecuzione a strutture in C.A. indicate nell'art. 1 della legge 5 novembre 1971, n. 1086, il costruttore è tenuto all'osservanza di tutte le norme contenute nella legge medesima ed in particolare a provvedere alla denuncia all'Ufficio del Genio Civile di cui all'art. 4, prima dell'inizio dei lavori

Al termine dei lavori le opere dovranno essere sottoposte al collaudo statico previsto dall'art. 7 della succitata legge e detto collaudo dovrà essere vidimato dall'Ufficio del Genio Civile per ottenere la dichiarazione di abitabilità e di agibilità della costruzione.

Qualora non siano state eseguite opere in C.A., deve essere presentata con la domanda di abitabilità, una dichiarazione con la quale il direttore dei lavori, o il costruttore attesti che nella esecuzione dell'opera non sono state attuate strutture in C.A.

Per l'occupazione della costruzione occorre il relativo certificato di abitabilità o di uso che dovrà essere richiesto dopo l'ultimazione dei lavori nei modi e nei termini previsti dall'art. 4 del D.P.R. 22.4.1994 n. 425.

Prima di avanzare domanda di abitabilità o di uso, il titolare della concessione deve presentare (ove occorra) il Certificato di Collaudo del Comando dei Vigili del Fuoco.

Il concessionario deve, inoltre osservare le norme delle leggi:

- 10 maggio 1976, n. 319 e successive modificazioni e regolamenti di attuazione per la tutela delle acque dell'inquinamento;
- 13 luglio 1966, n. 615 e successive modificazioni e regolamenti di attuazione contro l'inquinamento atmosferico;
- 9.1.1989 n. 13 e relativo regolamento di attuazione emanato con D.M. n. 236/89 del Ministero dei Lavori Pubblici;
- 5.3.1990 n. 46 e relativo regolamento di attuazione emanato con D.P.R. n. 447/91;
- 9.1.1991 n.10 e relativo regolamento di attuazione emanato con D.P.R. n. 412/93;

#### **Art. 4 - Termini di inizio e di ultimazione dei lavori**

I lavori devono essere iniziati entro un anno dalla data di rilascio della presente concessione ed ultimati entro tre anni dalla data di rilascio della stessa.

L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza della concessione, così come comporta lo stesso effetto l'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche, con le quali la concessione stessa sia in contrasto, salvo che i lavori siano stati iniziati e vengano completati entro tre anni dalla data di inizio.



I lavori si intenderanno ultimati quando la costruzione è abitabile o agibile.

Il termine per l'ultimazione può essere, comunque, a richiesta dell'interessato, prorogato eccezionalmente se durante l'esecuzione dei lavori sopravvengano fatti estranei alla volontà del concessionario, opportunamente documentati

Qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito il concessionario deve presentare istanza diretta ad ottenere una nuova concessione: in tal caso la nuova concessione concerne la parte non ultimata.

L'inizio dei lavori deve essere denunciato dal titolare della concessione a mezzo di apposito modulo. Dovrà del pari essere denunciata dal titolare la data dell'avvenuta copertura del fabbricato e l'ultimazione dei lavori, e quelle di eventuali sospensioni per cause di forza maggiore che possono influire sul termine della esecuzione dei lavori.

#### Art. 5 - Caratteristiche della concessione

La presente concessione è rilasciata a favore del richiedente senza pregiudizio dei diritti dei terzi, e non incide sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali relativi all'immobile esistente o realizzando.

#### Art. 6 - Prescrizioni speciali

La presente concessione viene rilasciata a condizione che:

- vengano rispettate le prescrizioni imposte dalla A.U.S.L. BA/3 - SPSAL con nota del 26/07/2000 prot. n.1600/00;
- l'estradosso del solaio di copertura della parte del piano interrato che trattasi al di fuori della sagoma del piano fuori terra stia a quota non superiore rispetto a quella delle aree circostanti ai lotti interessati dall'intervento;
- il piano interrato sia utilizzato esclusivamente come deposito.

COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE

Si certifica che il presente

è stato pubblicato in quest'Albo Pretorio

del giorno 30.3.2001

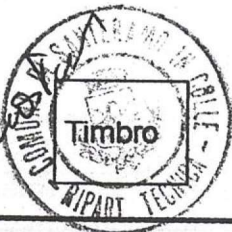
al giorno 14.4.2001

Santeramo in Colle n. 18.4.2001

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale ai sensi dell'art. 16 della Legge 28 gennaio 1977, n. 10.

Santeramo in Colle, 25 MAR. 2001  
(Sarto Bianchi)

IL CAPO RIPARTIZIONE TECNICA  
(Geom. Francesco Paolo Cardinale)



Il sottoscritto dichiara di accettare la presente concessione e di obbligarsi all'osservanza di tutte le condizioni cui essa è subordinata.

5 MAR. 2001  
Santeramo in Colle, .....

IL CONCESSIONARIO

Per ricevuta:



# QALGINALE

## STUDIO D'INGEGNERIA CIVILE Ing. Leonardo D'Ambrosio

Via G. Salvemini, 18 - Tel./Fax 080/3021458  
70029 Santeramo in Colle  
E-MAIL: INGDAAMBROSIO@LIBERO.IT

**VARIANTE:** ALLA CONCESSIONE EDILIZIA N. 307/C APPROVATA DALLA C.E.C. IL

16/6/1998 RELATIVA ALLA COSTRUZIONE DI UN CAPANNONE DA ADIBIRE

A LABORATORIO SITO IN SANTERAMO ALLA VIA GIOIA ZONA P.I.P.

LOTTE "F10-F11-F12", DI PROPRIETA' DELLA DITTA

**OGGETTO:** STRALCI PLANIMETRICI - VERIFICA DELLA NORMATIVA

PIANTE



**PROGETTISTA:**

ING. LEONARDO D'AMBROSIO

**DIR. DEI LAVORI:**

ING. LEONARDO D'AMBROSIO

**TAV. N.**

1

**COSTRUTTORE:**

**SCALA**

**DATA**

**ESTREMI DI APPROVAZIONE**

ALLEGATO GRAFICO N. 1/12

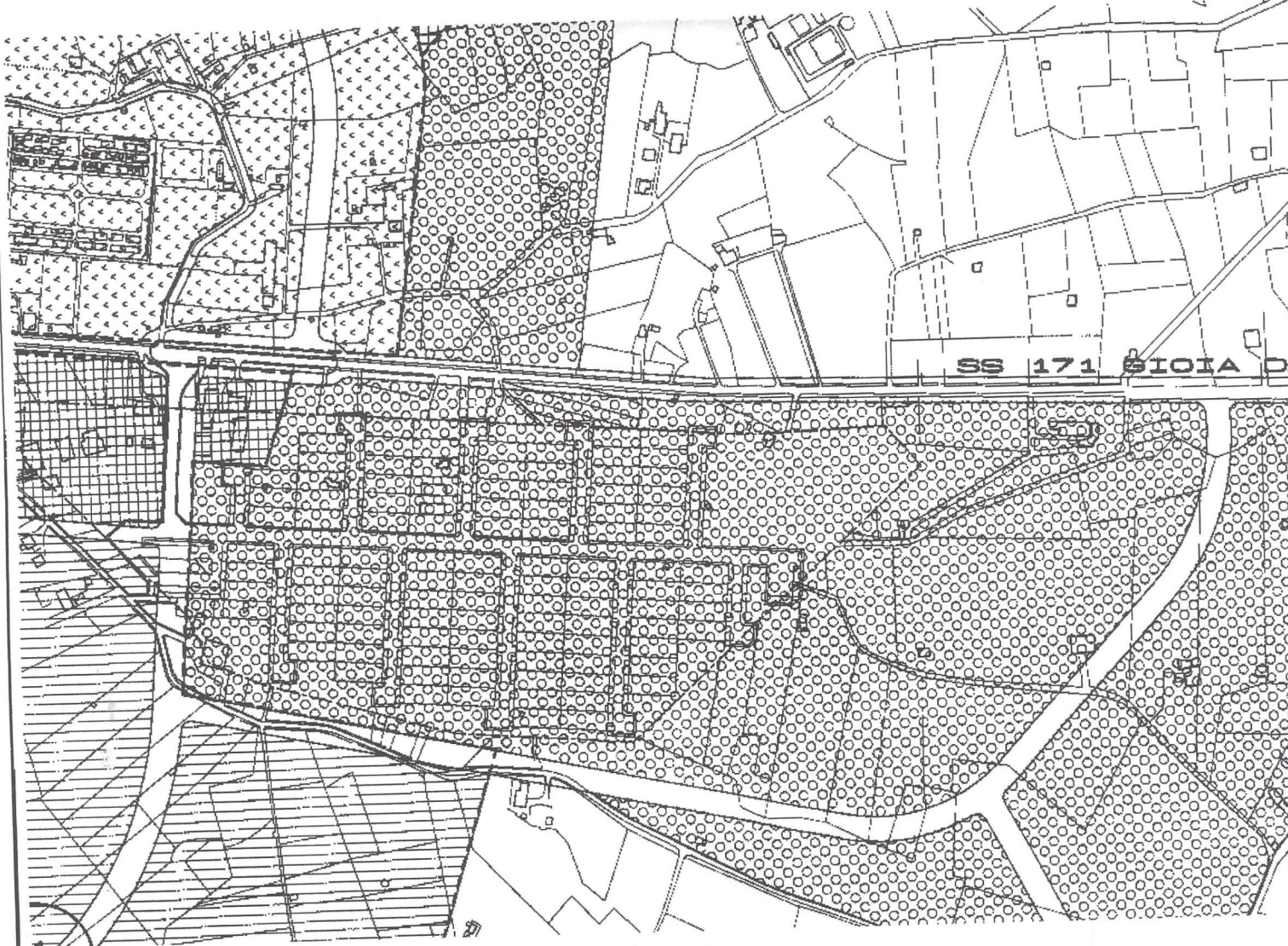
ALLA CONCESSIONE EDILIZIA N. 307/C

DEL 5 MAR. 2001

IL DIRIGENTE UFFICIALE RESPONSABILE TECNICA  
(Gen. Ing. Paolo CARDINALE)



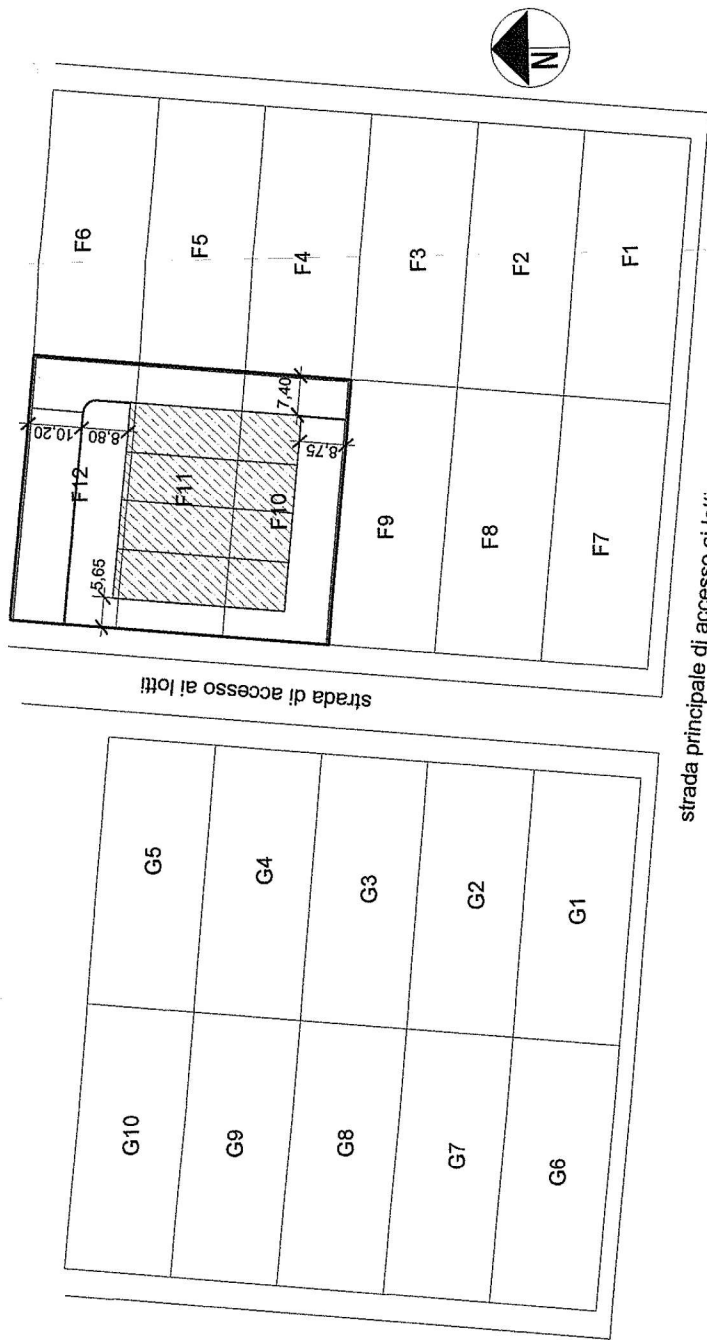
SCALA: 1:5000



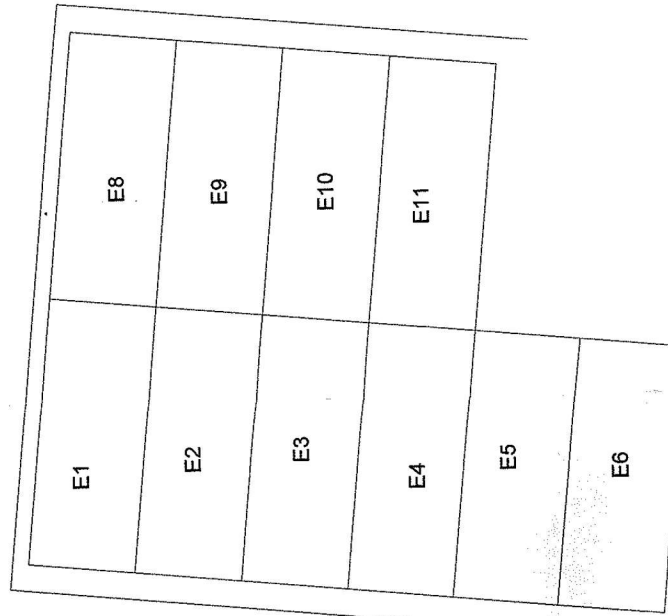
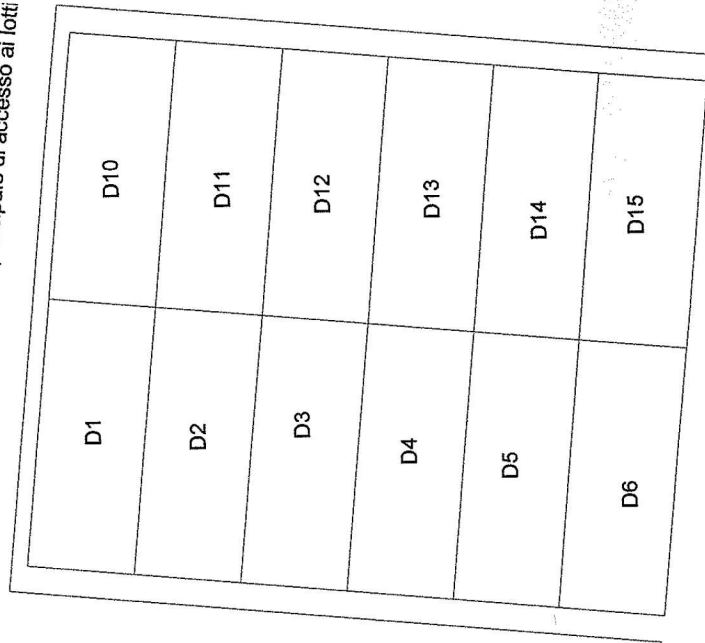


# PLANIMETRIA DEL LOTTO

SCALA: 1:1000



strada principale di accesso ai lotti



VERIFICA DELLA NORMA

ZONA D2 DEL VIGENTE P.R.G.

INDICE MAX DI EDIFICABILITA' FONDIARIA :  
 AREA TOTALE MIN. LOTTO  
 PERCENTUALE MAX DI COPERTURA  
 ALTEZZA MAX DEGLI EDIFICI  
 DISTANZA MINIMA DAI CONFINI

AREA LOTTO

SUP. COPERTA MAX CONSENTITA

SUP. DI PROGETTO

CUBATURA MAX CONSENTITA

CUBATURA DI PROGETTO = ( 36.60x21.85 ) x 5

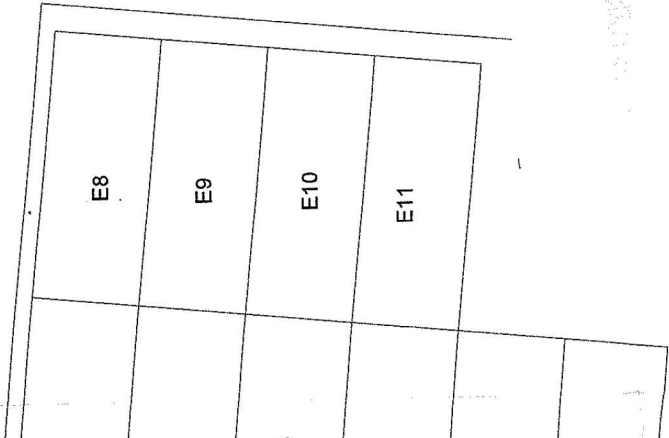
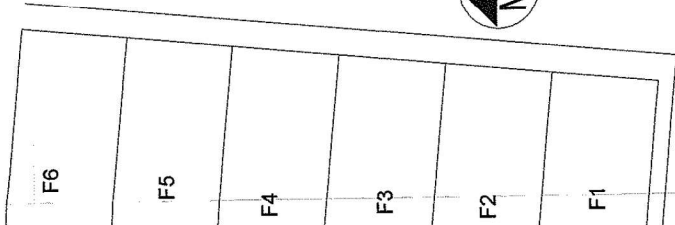
4238,47 Mc

CUBATURA TOTALE =

ALTEZZA MAX FABBRICATO = 5.30 MI

AREA PARCHEGGIO PRIVATO 1/10 CUBATUF  
 423,85Mq



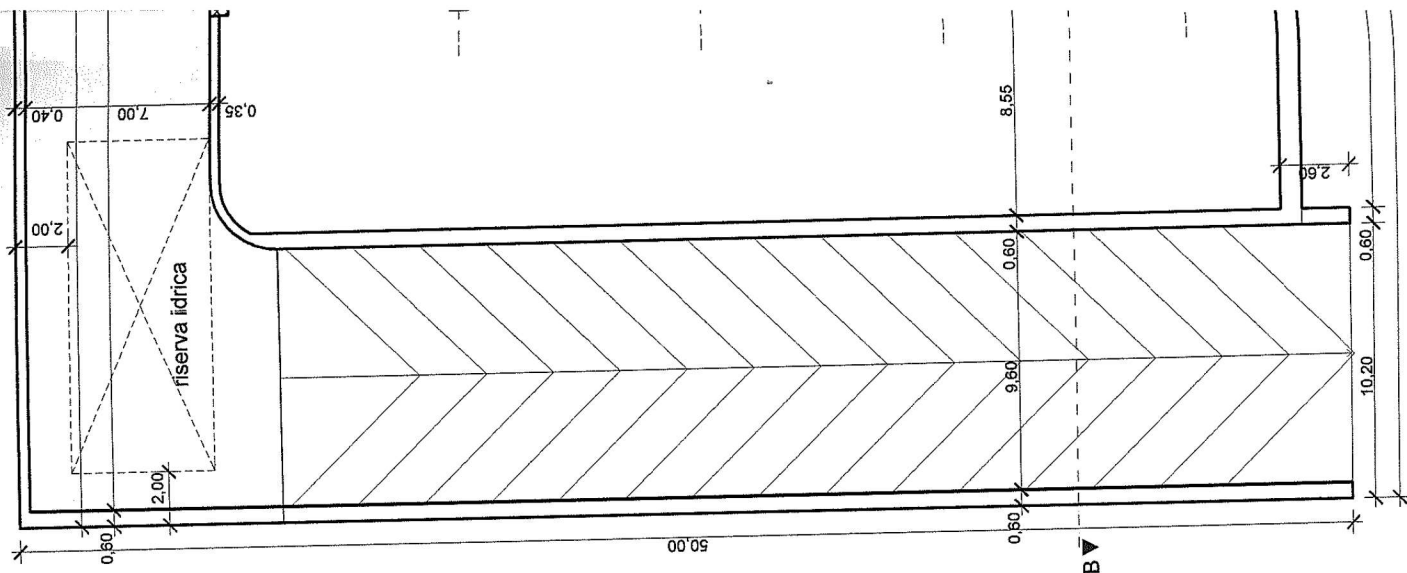


**VERIFICA DELLA NORMATIVA**

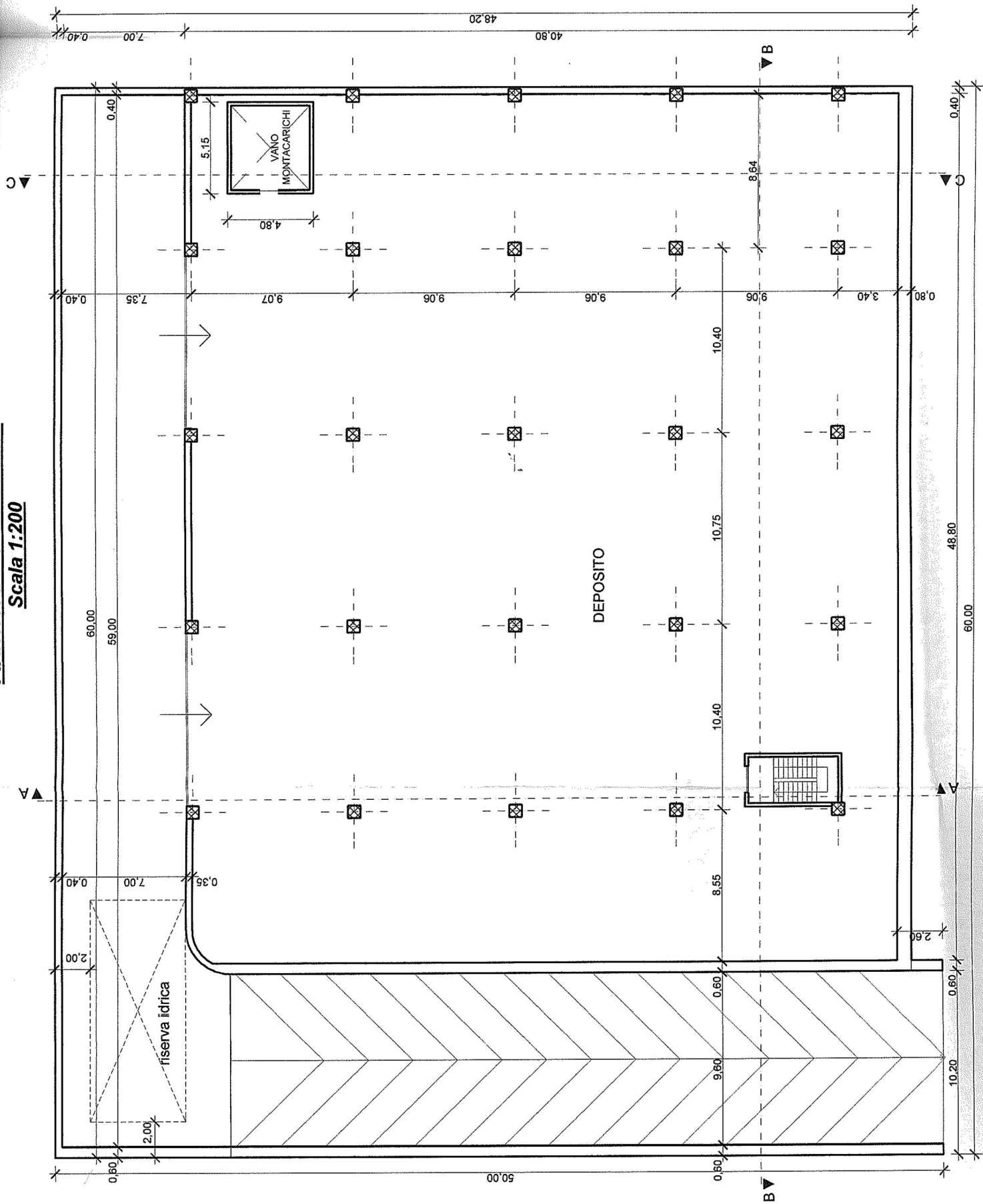
**ZONA D2 DEL VIGENTE P.R.G.**

INDICE MAX DI EDIFICABILITA' FONDIARIA = **2.00 Mc/Mq**  
 AREA TOTALE MIN. LOTTO = **1.000 Mq.**  
 PERCENTUALE MAX DI COPERTURA = **50% / Mq**  
 ALTEZZA MAX DEGLI EDIFICI = **8.00 MI**  
 DISTANZA MINIMA DAI CONFINI = **5.00 MI**

AREA LOTTO = **3.000 Mq**  
 SUP. COPERTA MAX CONSENTITA = **50% x 3.000 Mq = 1.500 Mq**  
 SUP. DI PROGETTO = **36.60 x 21.85 = 799.71 Mq**  
 CUBATURA MAX CONSENTITA = **2 x 3.000 = 6.000 Mc**  
 CUBATURA DI PROGETTO = **( 36.60x21.85 )x 5.30 = 4238,47 Mc**  
 CUBATURA TOTALE = **4238,47 Mc**  
 ALTEZZA MAX FABBRICATO = **5.30 MI**  
 AREA PARCHEGGIO PRIVATO 1/10 CUBATURA = **1Mq/10Mc x 4238,47Mc = 423,85Mq**



**Scala 1:200**



$$\begin{aligned} \sqrt{q} &= 1.500 \text{ Mq} \\ &= 799.71 \text{ Mq} \\ &000 \text{ Mc} \end{aligned}$$

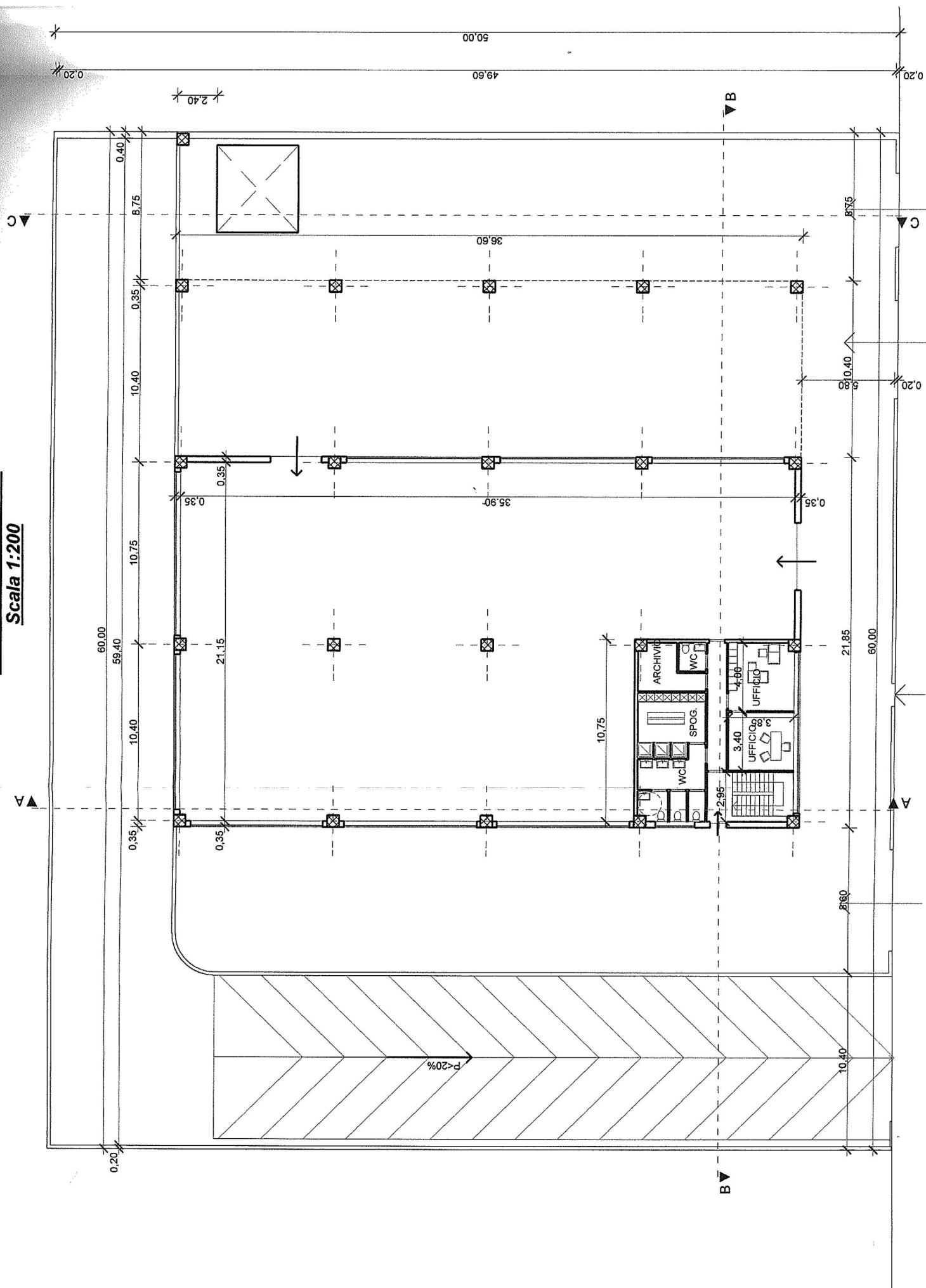
$$4238,47 \text{ Mc}$$

$$4238,47 \text{ Mc} =$$

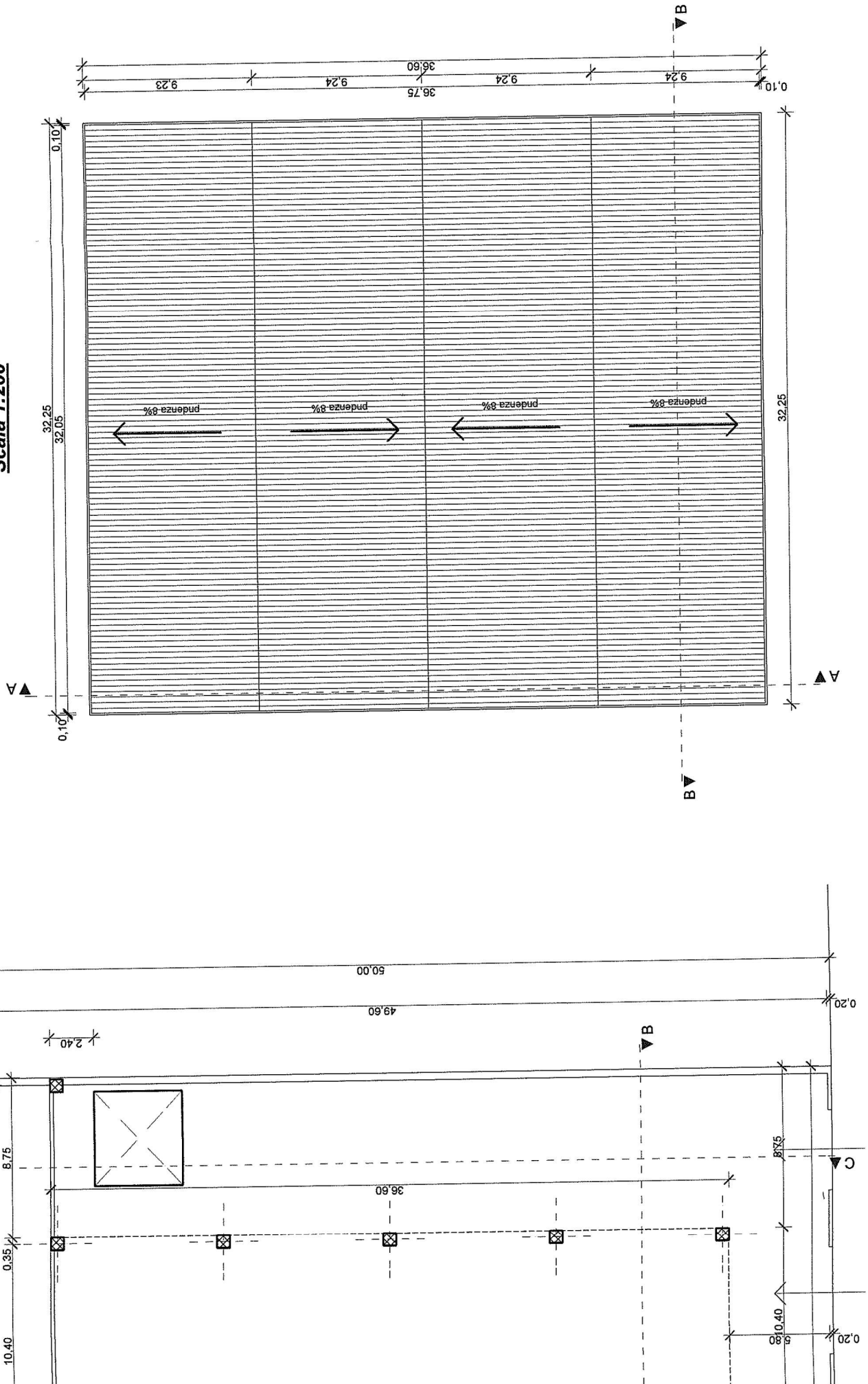
strada di accesso ai lotti



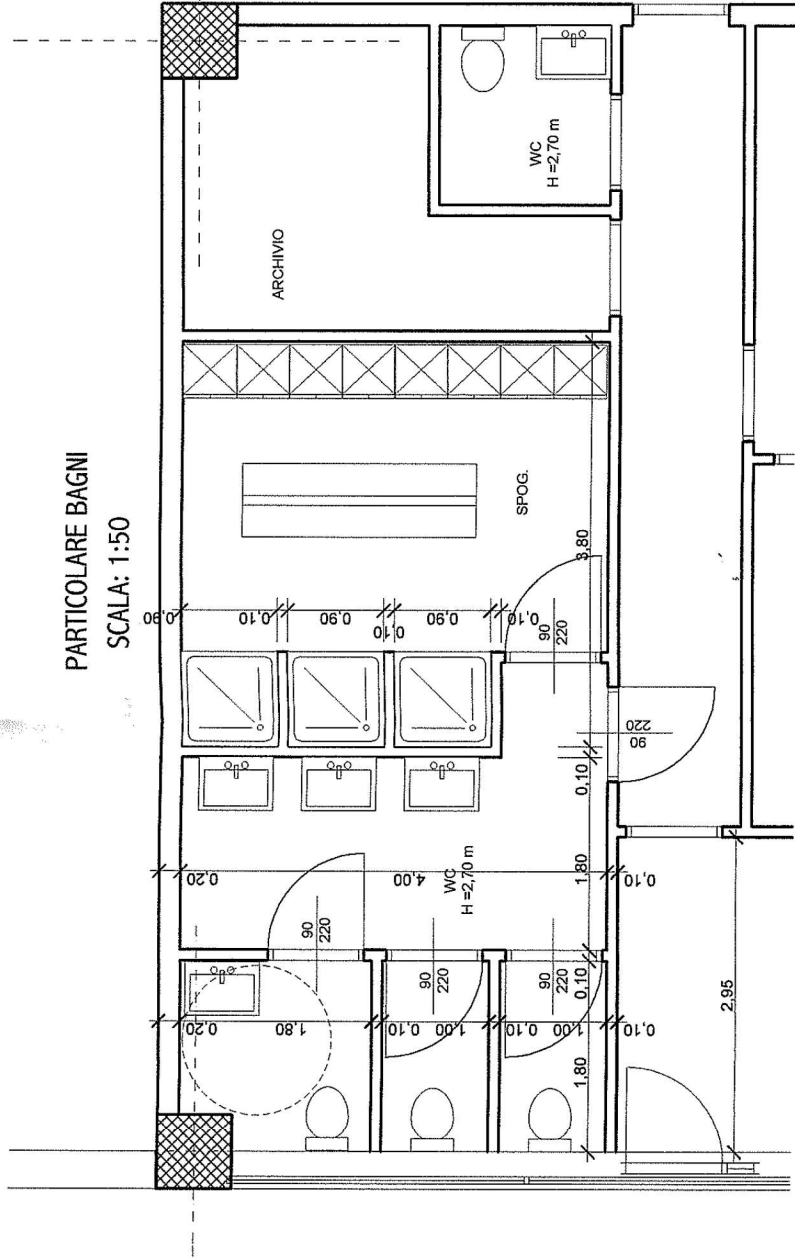
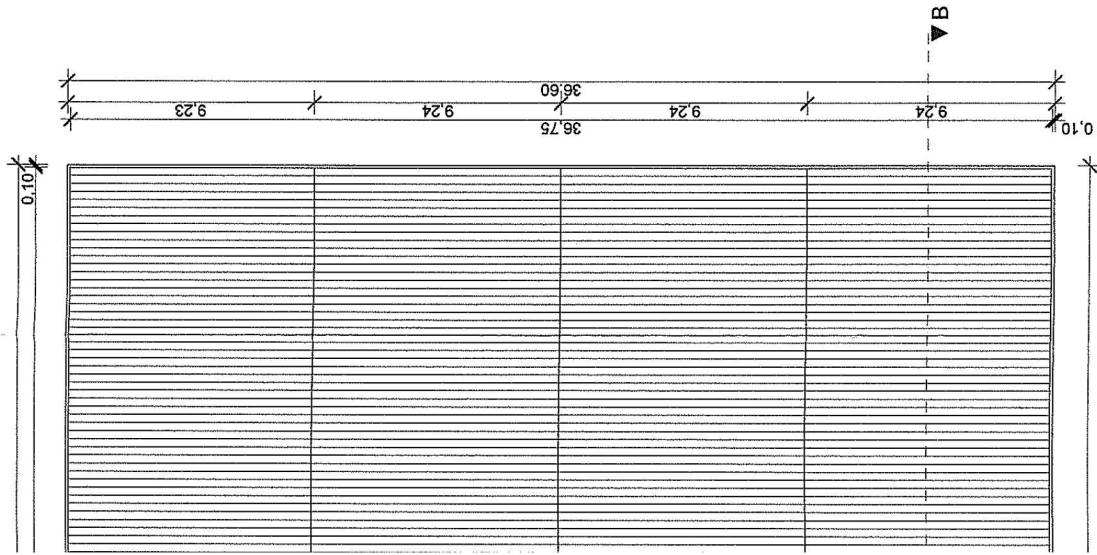
**PIANTA PIANO TERRA**  
**Scala 1:200**



**PIANTA COPERTURA**  
**Scala 1:200**





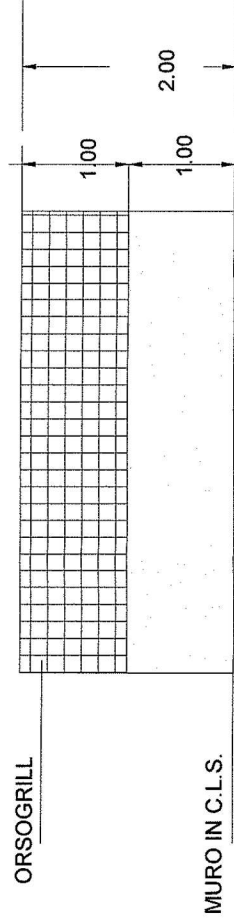


PARTICOLARE BAGNI

Scala: 1:50

PARTICOLARE RECINZIONE

Scala 1:50



ORSOGRILL

MURO IN C.L.S.

**PROSPETTO S**

Via G. Salvemini, 18 - Tel./FAX 080/3021458  
70029 Santeramo in Colle

E-MAIL: [INGDAMBROSIO@LIBERO.it](mailto:INGDAMBROSIO@LIBERO.it)

livello marciapiedi

**OGGETTO:** \_\_\_\_\_



DIR. DEI LAVORI:  
ING. LEONARDO D'AMBROSIO

TAV. N.

2

COSTRUTTORE:

SCALA

1:100

ESTREMI DI APPROVAZIONE

ALLEGATO GRAFICO N. 2/2

LA GRACIOSA EDIZIONE 22/c

15 MAR 2001

Geom. Paolo CARDINALE)

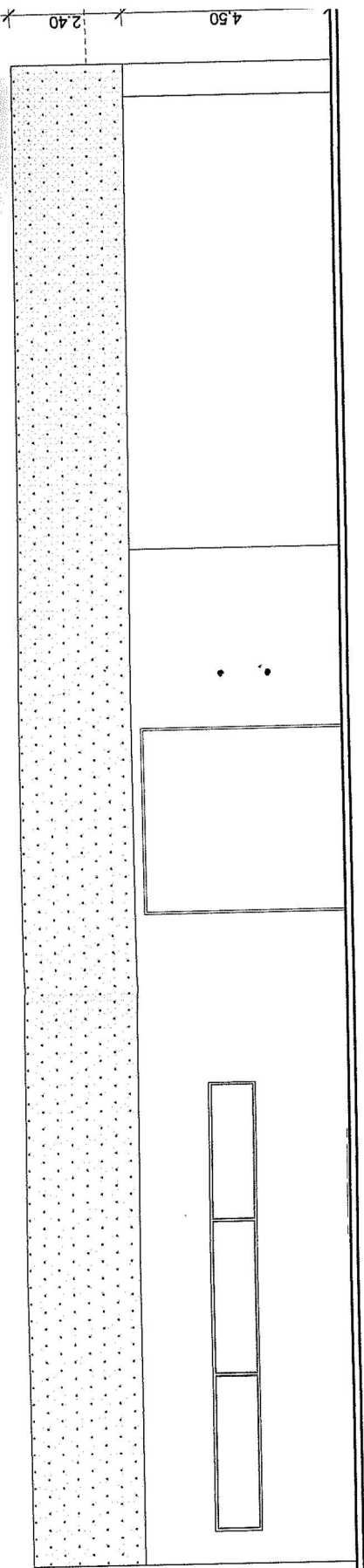
09'9

5,30

4,50

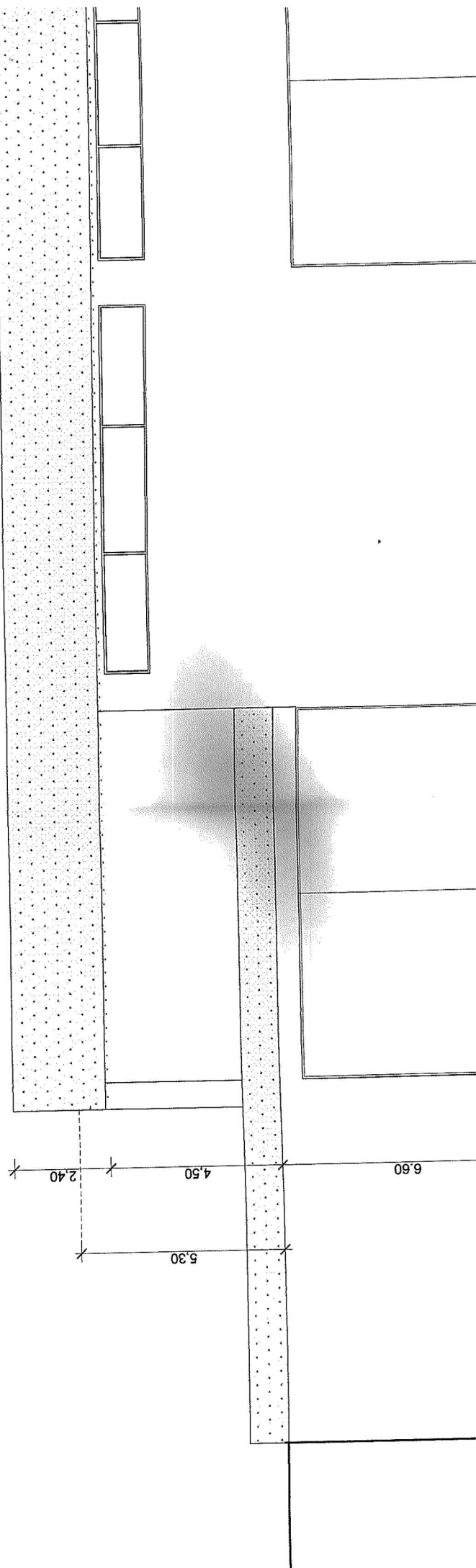
2,40

PROSPETTO SUD



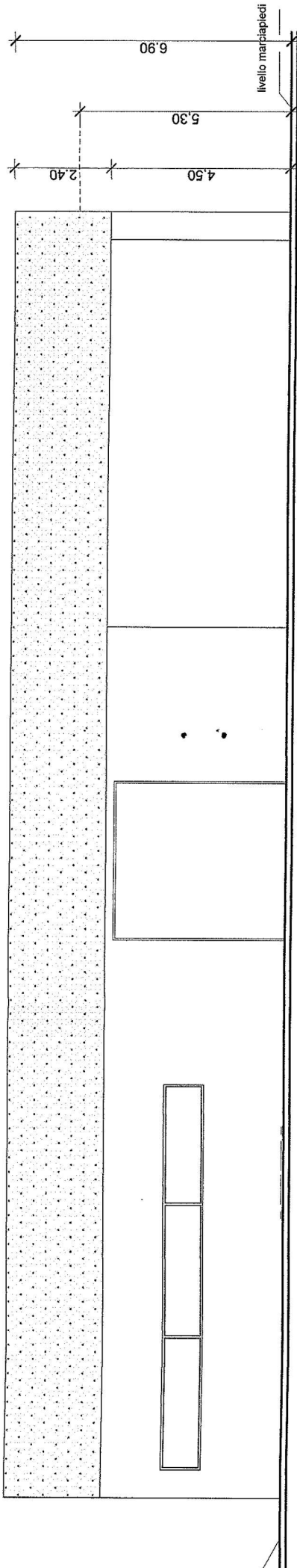
livello marciapiedi

PROSPETTO NORD

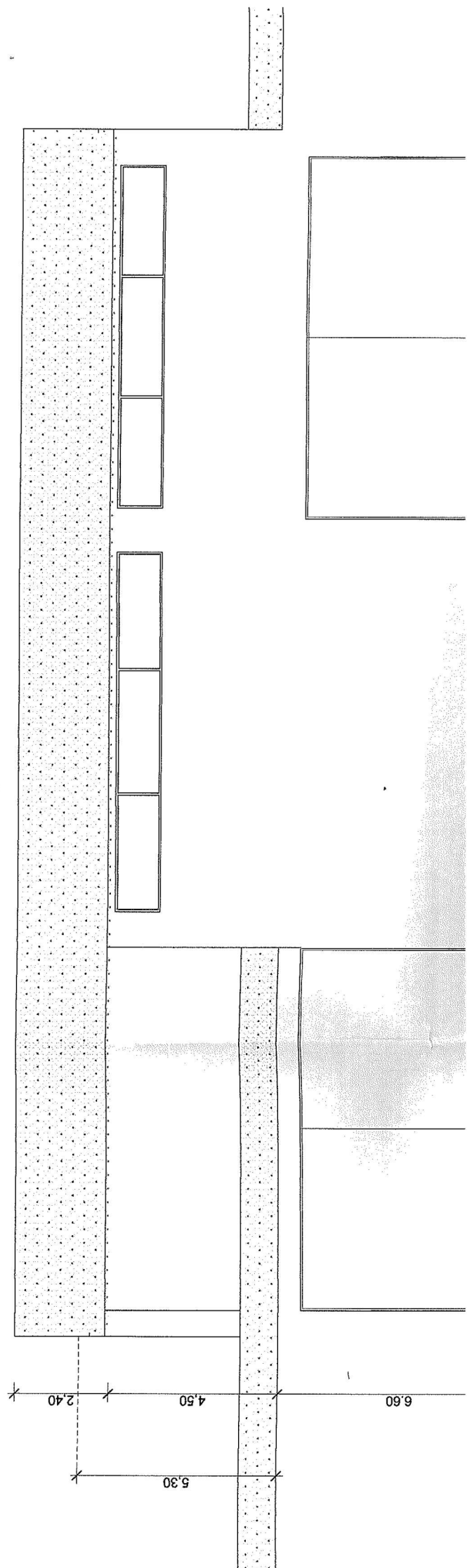




PROSPETTO SUD

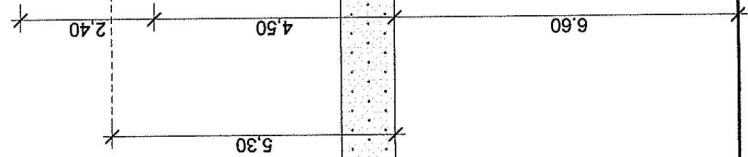


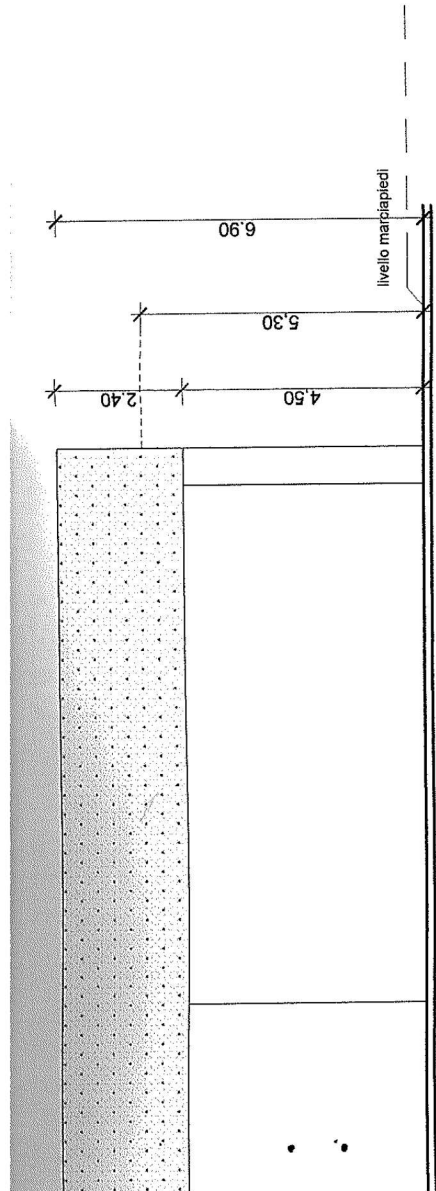
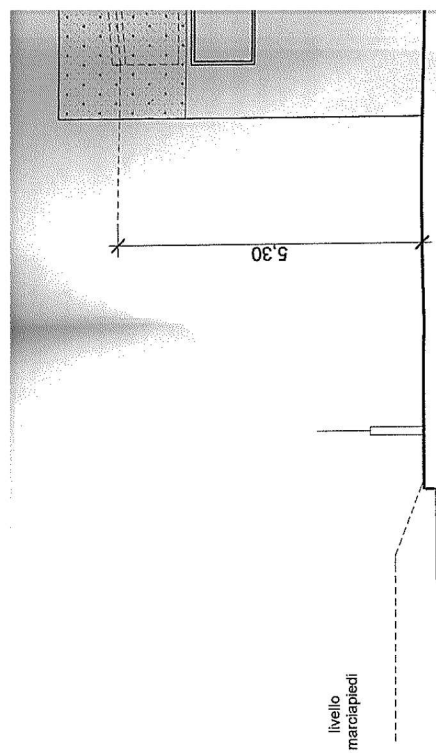
PROSPETTO NORD



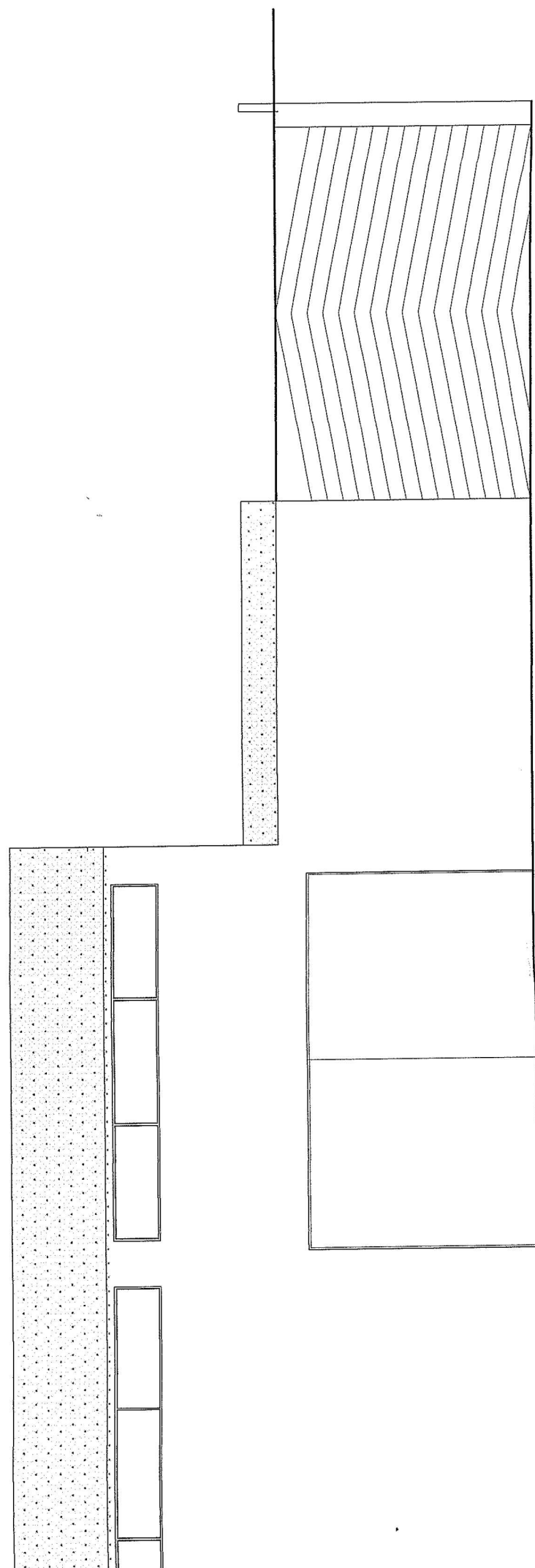
livello marciapiedi

PROSPETTO NORD



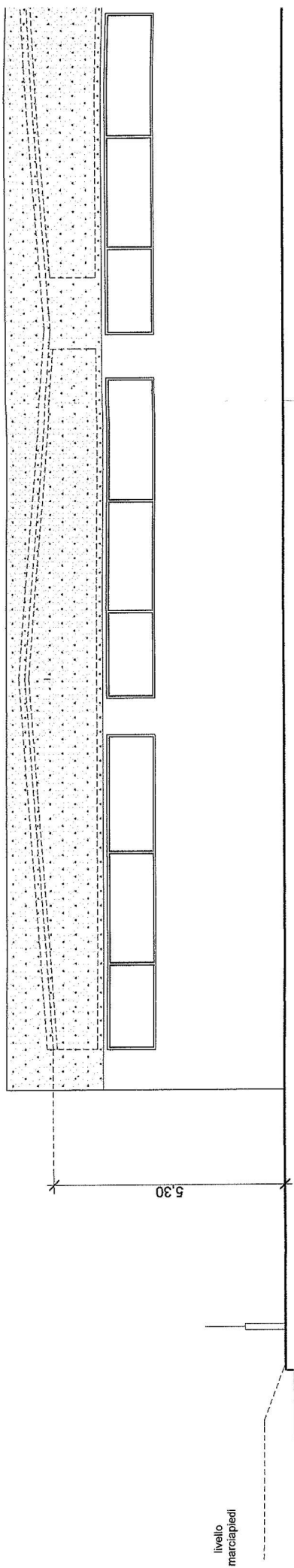


**ROSPELTO NORD**

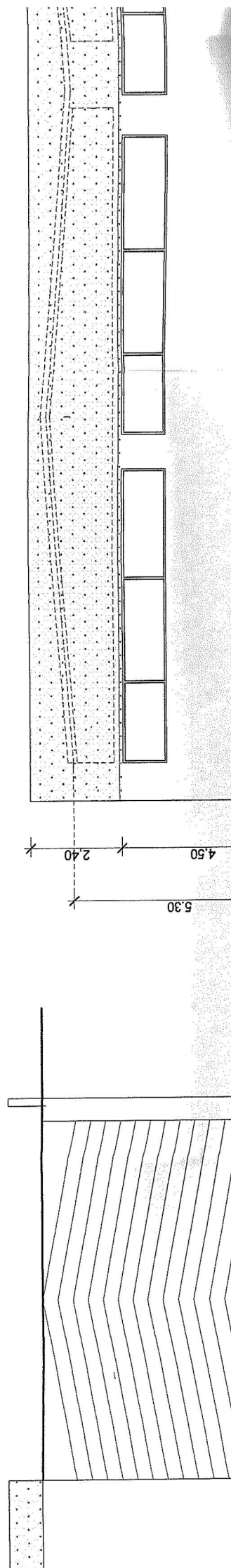




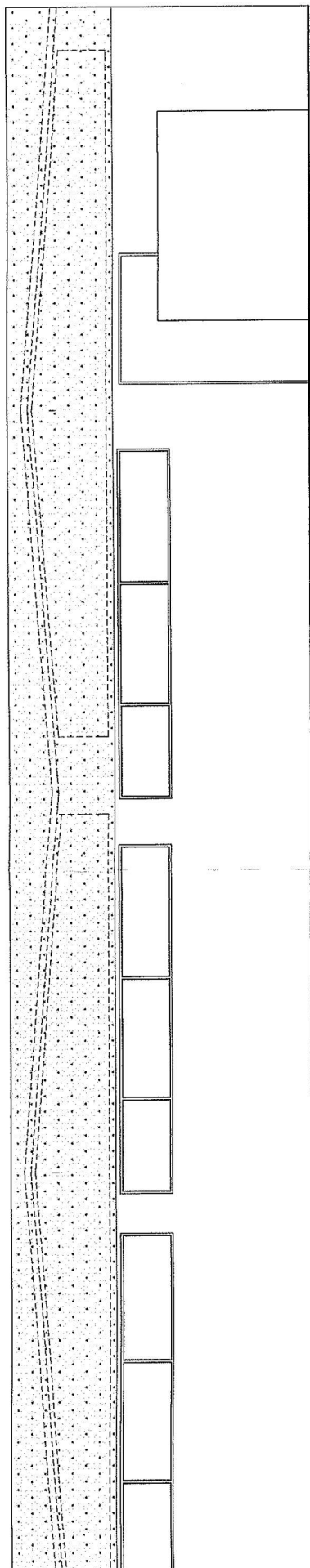
PROSPETTO OVEST



PROSPETTO EST

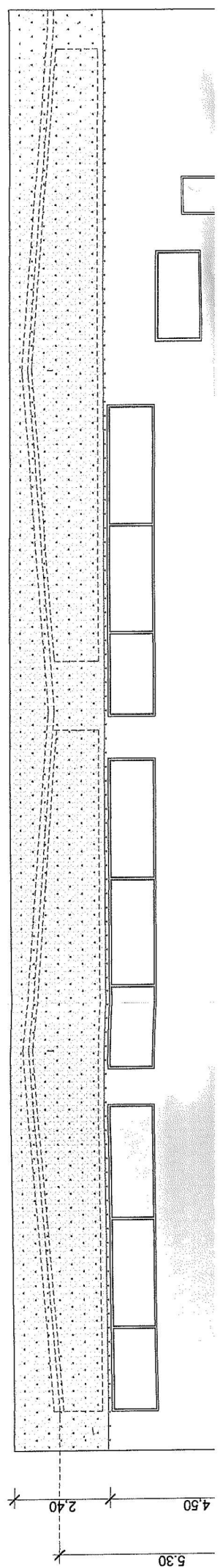


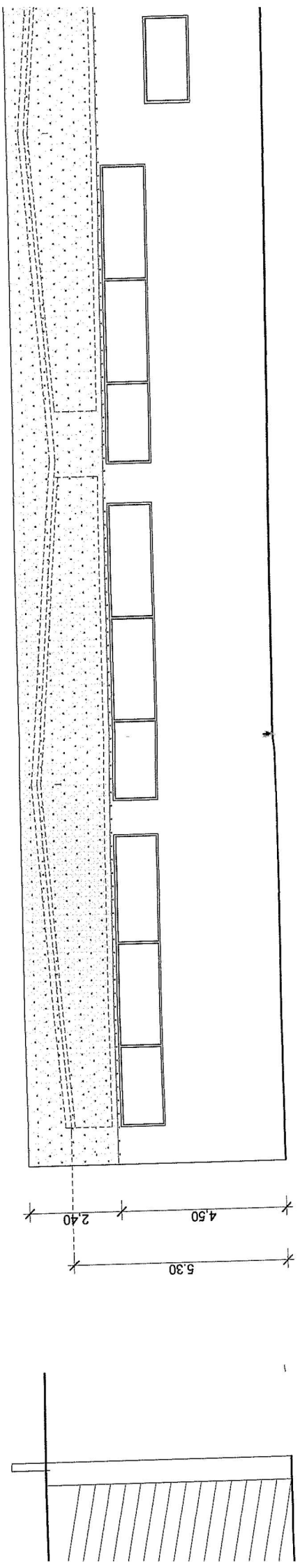
PROSPETTO OVEST



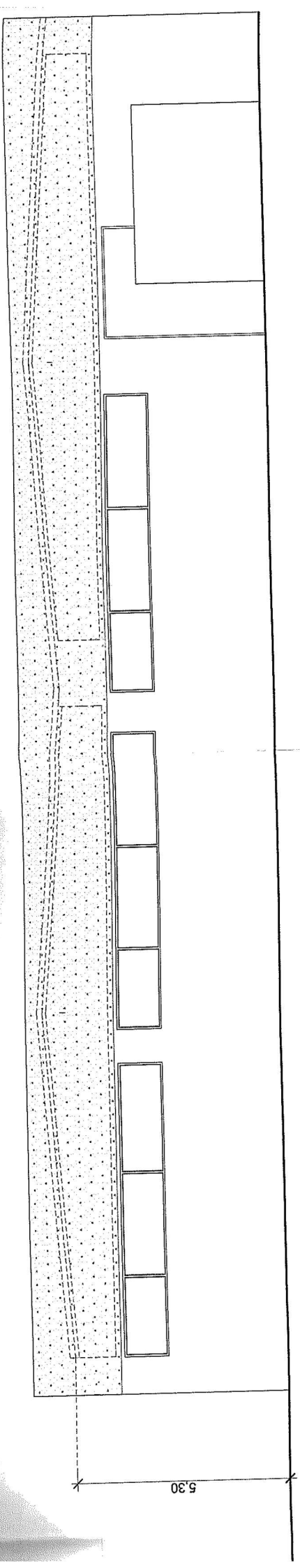
livello terreno

PROSPETTO EST

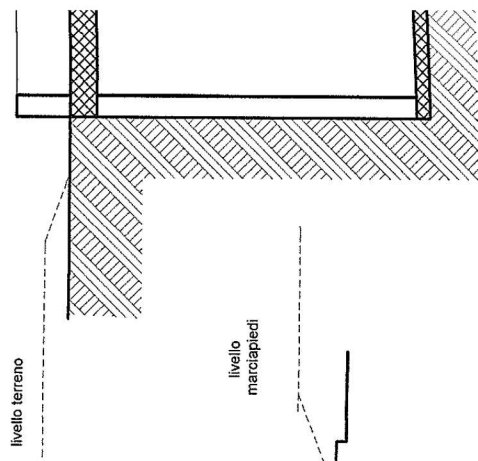




PROSPETTO ESI



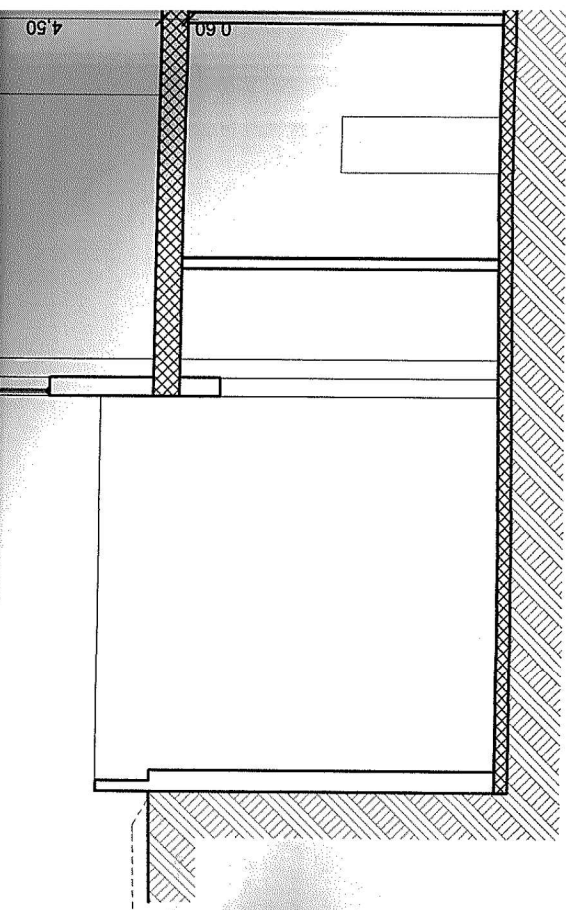
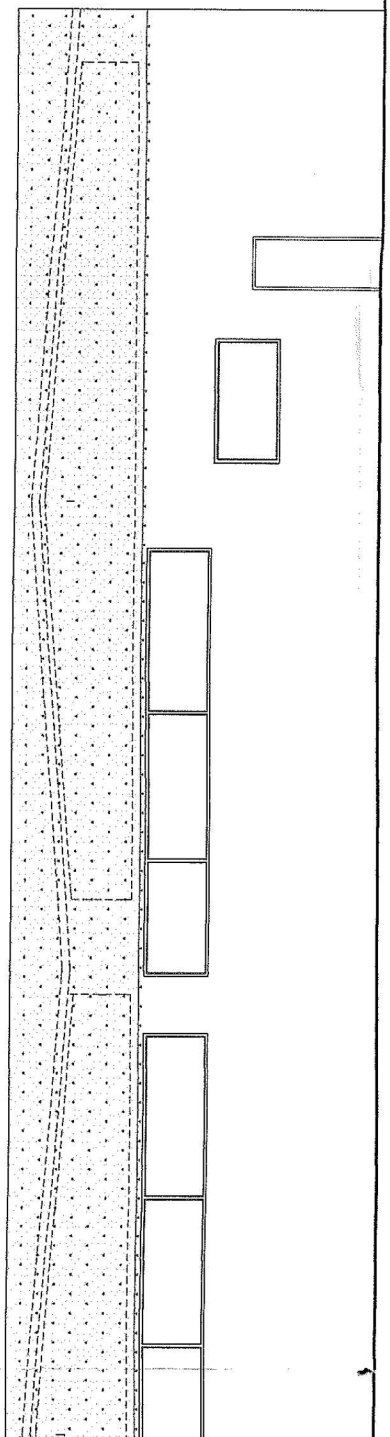




livello terreno

livello  
marciapiedi

**PROSPETTO EST**

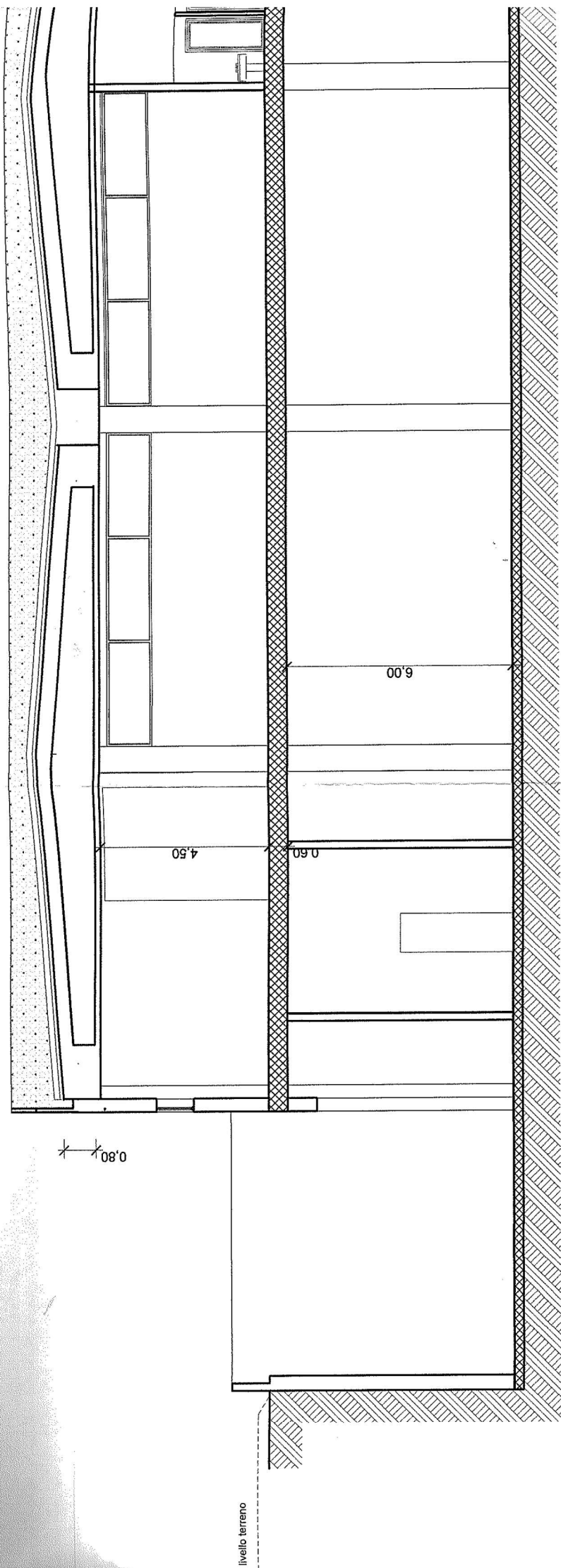


livello terreno

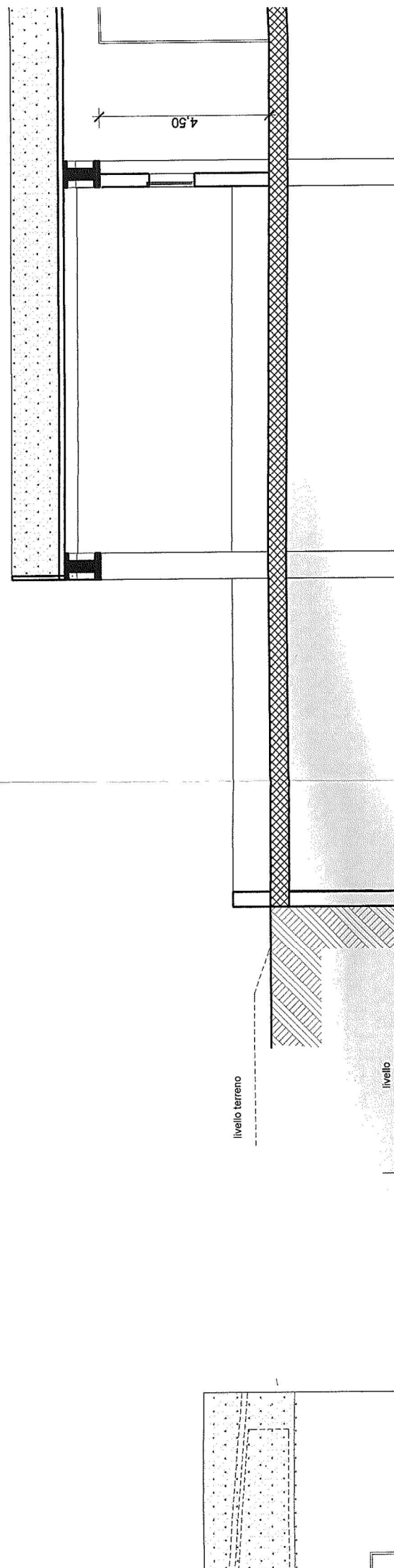
0.60

4.50

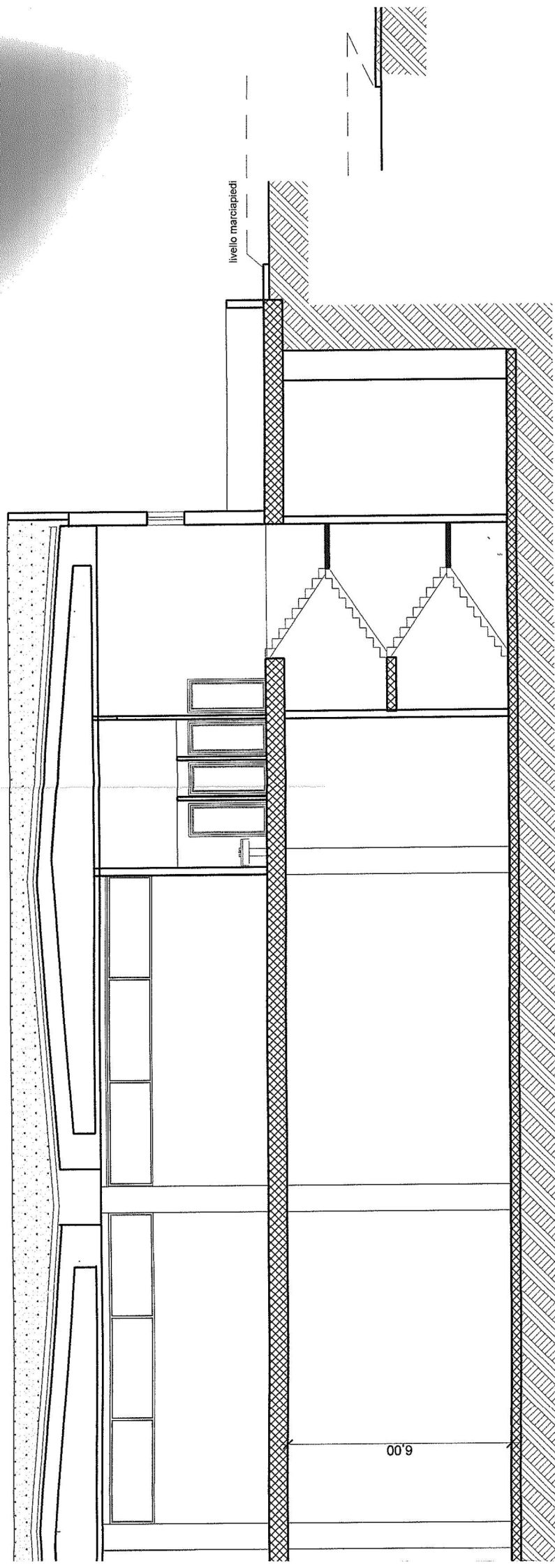
SEZIONE A-A



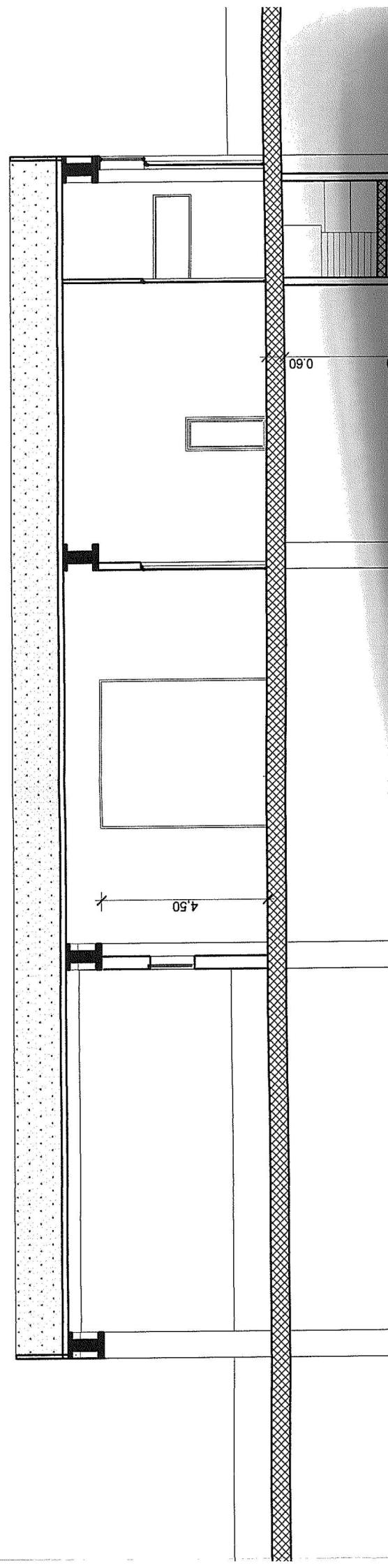
SEZIONE B-B

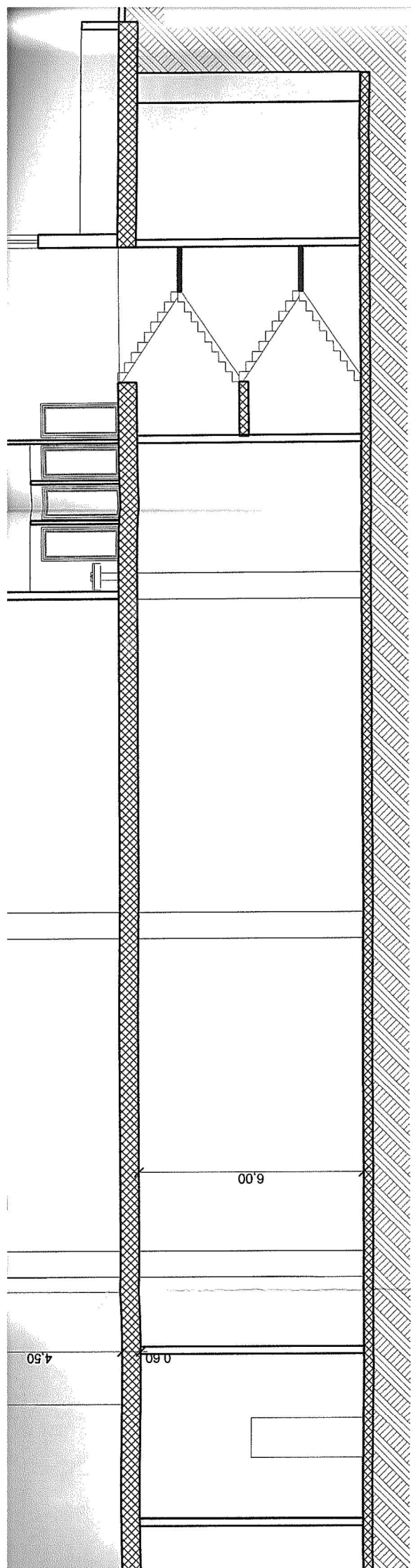


**SEZIONE A-A**

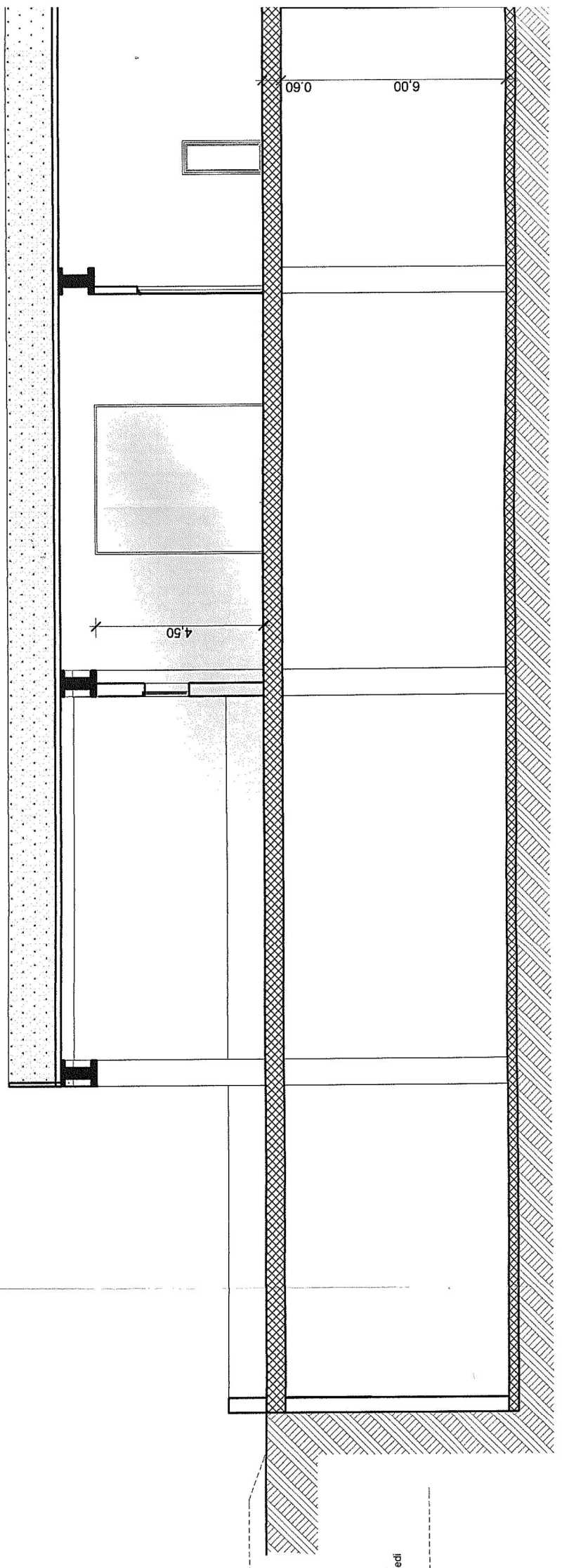


**SEZIONE B-B**

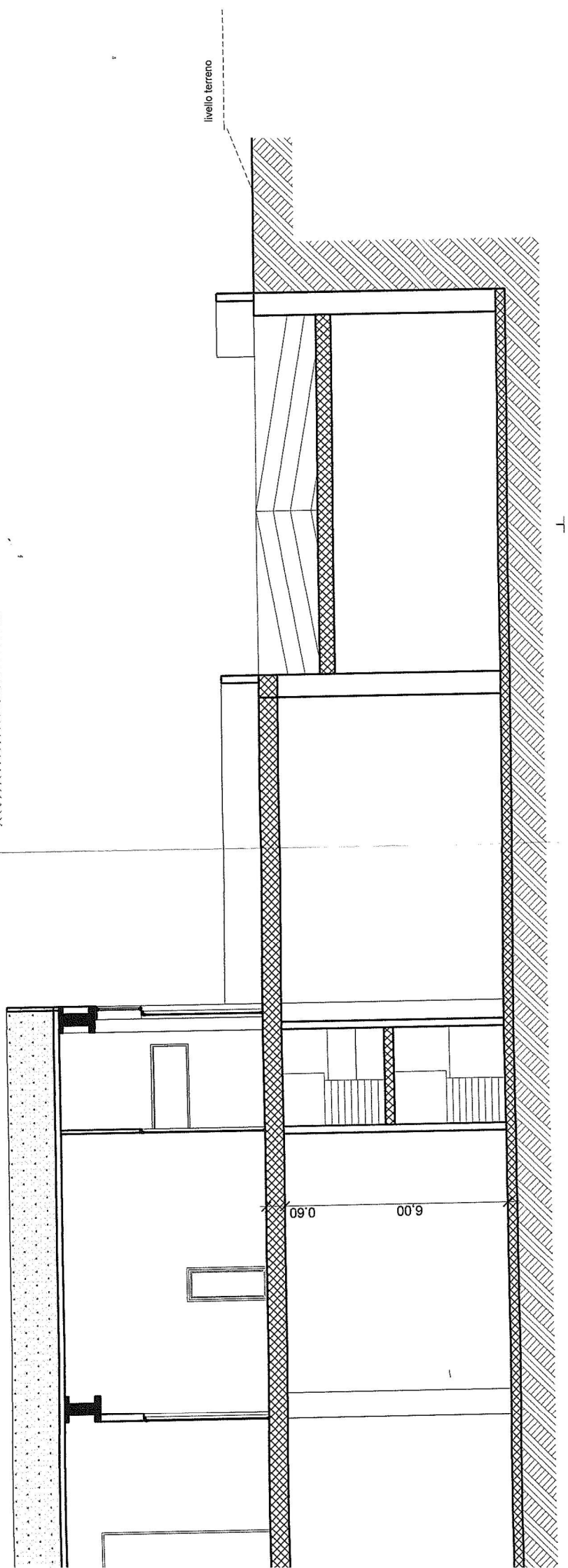
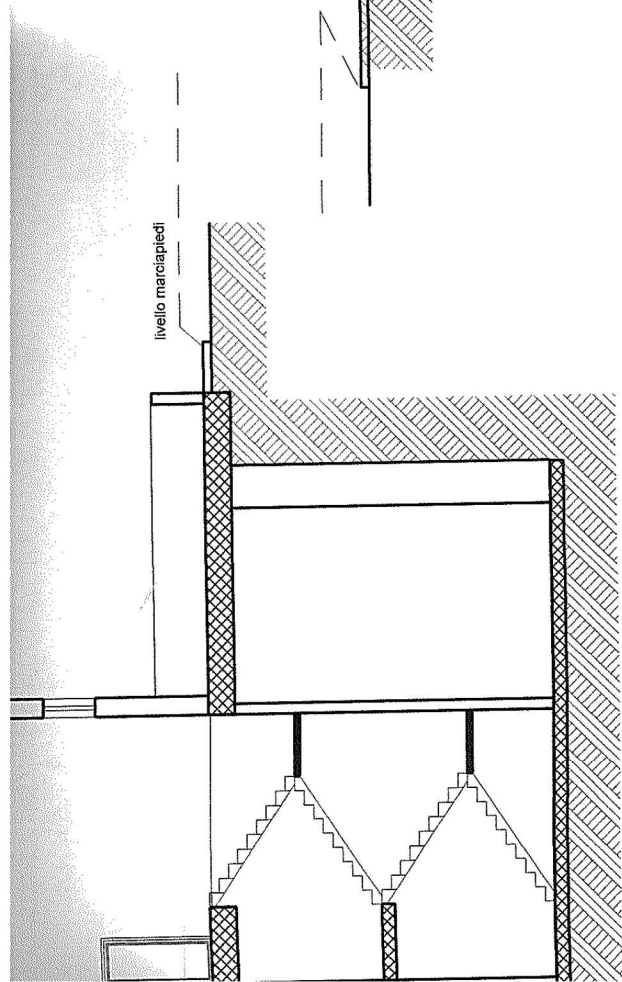
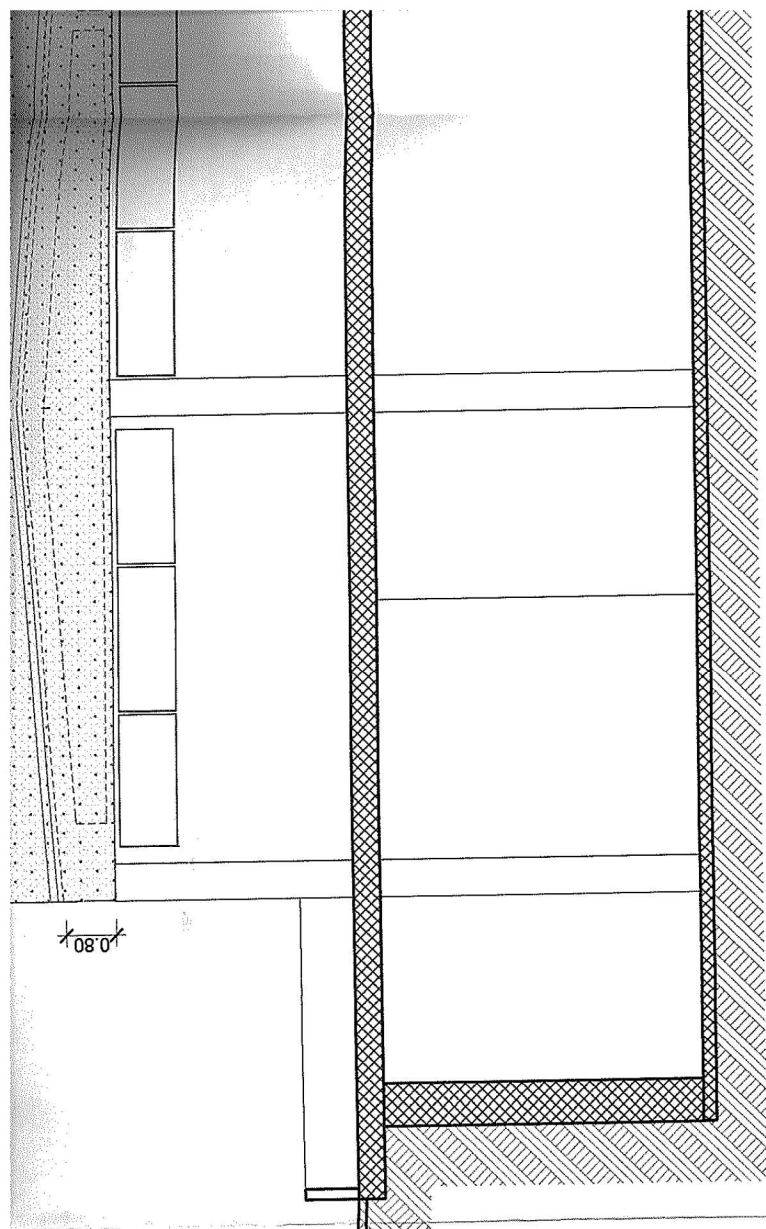




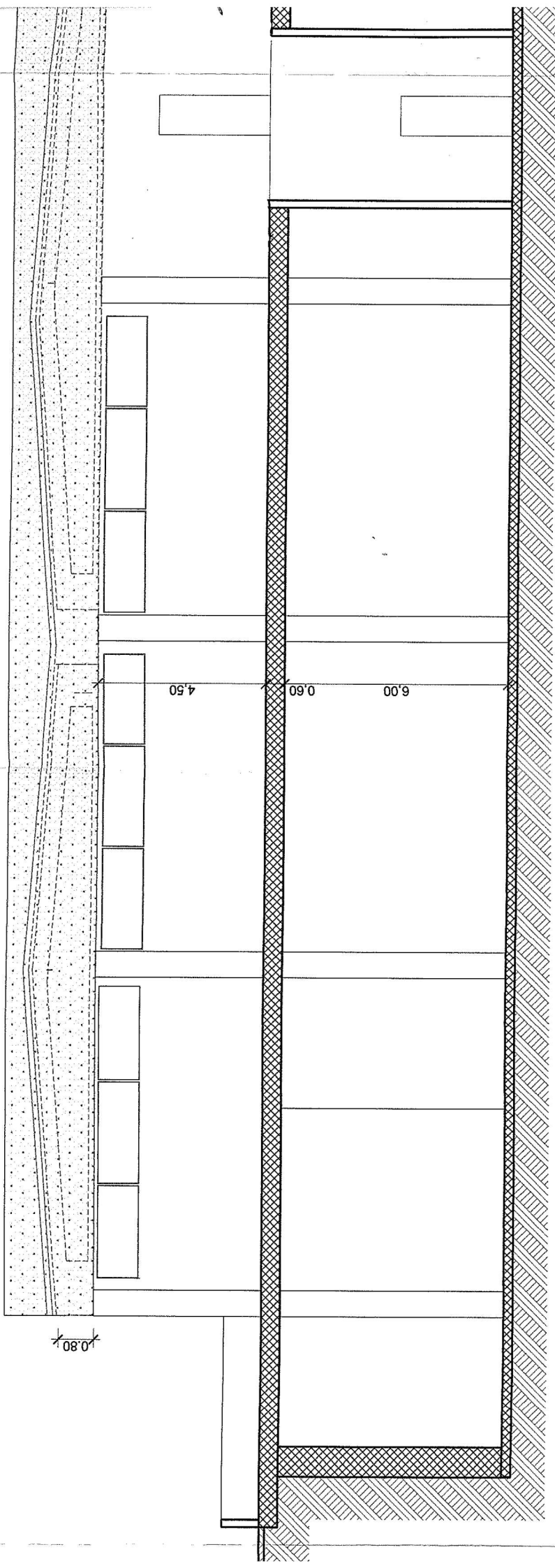
**SEZIONE B-B**



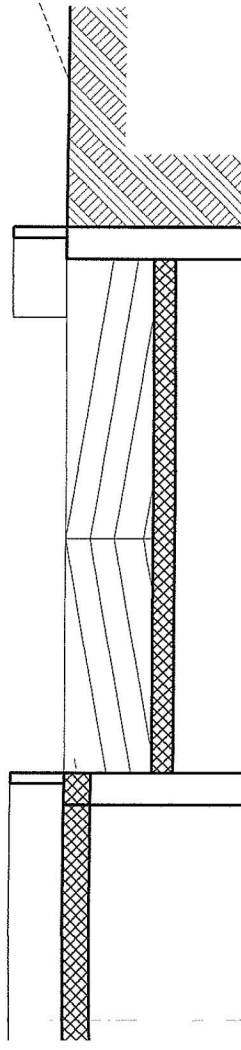




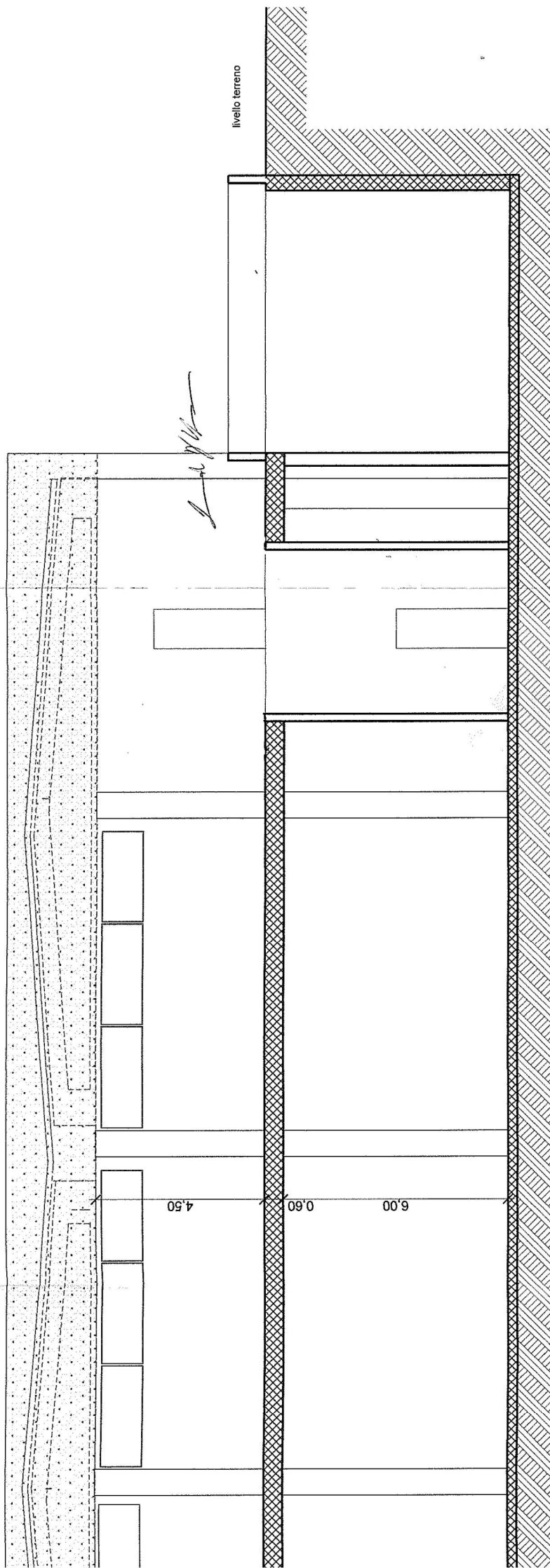
SEZIONE C-C



livello terreno



**SEZIONE C-C**



livello terreno

